

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - MI1E012002**

**SC. ELEM. PAR. SR. COMPASSIONISTE "SANTA GIULIANA  
FALCONIERI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MI1E012002	Medio - Basso
MI1E012002	
5 A	Medio - Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MI1E012002	0.0	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MI1E012002	0.0	0.1		0.8

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana PRIMARIE - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	102,00	20,00
- Benchmark*		
MILANO	189.892,00	30.046,00
LOMBARDIA	473.754,00	77.163,00
ITALIA	2.769.995,00	289.860,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante	
Totale Posti	
Numero Medio Studenti	
- Benchmark*	
MILANO	49.601,87
	20,35
LOMBARDIA	122.455,39
	21,51
ITALIA	834.244,22
	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha sede nella zona 7 di Milano ovest. La zona è particolarmente servita dai mezzi pubblici (MM lilla - san siro ippodromo, tram 16), che in breve tempo collegano sia con il centro che con la periferia.</p> <p>La strategica posizione dell'Istituto favorisce gli spostamenti per le uscite didattiche presso musei, centri culturali e i numerosi parchi che lo attorniano.</p> <p>Accanto all'istituto è presente la parrocchia Beata Vergine Addolorata ed il suo oratorio, che rappresenta per i bambini e le loro famiglie un importante centro di incontro, aggregazione e di scambio.</p> <p>La scuola ha orari prolungati per chi lavora (pre-post scuola compreso nella retta)</p> <p>Le suore religiose sono di differenti nazionalità, offrono la possibilità di fare da mediatrici culturali e di effettuare supplenze qualora un insegnante fosse assente, in tal modo si evita lo smistamento nelle altre classi.</p> <p>Confronto quotidiano tra differenti culture</p> <p>gli studenti provenienti da paesi economicamente svantaggiati vengono accolti a titolo gratuito o con rette agevolate, grazie alla missione adottata e condivisa dell'Istituto</p> <p>calendario scolastico ampliato, scuola estiva fino al 24 di luglio, apertura inizio di settembre</p> <p>vengono effettuati e promossi progetti per favorire l'integrazione</p>	<p>La differenza culturale porta con sé anche quella linguistica, per cui c'è la richiesta di personale che conosca differenti lingue, per far fronte alle comunicazioni scuola-alunno-famiglia</p>



## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è sulla linea di confine tra le vie più popolari e povere (via Tracia, Preneste, Paravia, Selinunte, Civitali) e le vie più abbienti (Degli Ottoboni, Gozzadini, Rospigliosi, Don GNocchi, Corno di Cavento)</p> <p>Per questo motivo c'è un'alta presenza immigrati, anche di diverse religioni (soprattutto di matrice musulmana) nel quartiere.</p> <p>la parrocchia/oratorio, a cui la scuola è fortemente legata, creano luogo di aggregazione e interscambio: la scuola interviene nell'organizzazione di differenti momenti aggreganti, come la "festa dell'Addolorata" (settembre), la "festa della famiglia" (gennaio), la "festa della vita nuova" (aprile), "la festa delle genti" (giugno), catechesi</p> <p>vicinanza ippodromo di S.Siro e Stadio Meazza</p> <p>contributo del comune è l'opportunità di affittare bus atm per le gite</p> <p>consultorio di Milano per corsi sull'affettività</p> <p>famiglie appartenenti al ceto medio-alto (alta presenza di figli di consoli) e famiglie appartenenti al ceto basso, per cui la scuola è una palestra di una sana e fruttuosa convivenza</p>	<p>quartiere con alta densità di popolazione araba-musulmana</p> <p>forte dislivello socio/economico della popolazione circostante la scuola</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede			
	Due sedi			
	Tre o quattro sedi			
	Cinque o più sedi			
Situazione della scuola: MIIE012002	Una sede			

### 1.3.d Palestra

#### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra		5,9	8,1
	Palestra non presente in tutte le sedi		51,3	42,8
	Una palestra per sede		32,6	39,1
	Più di una palestra per sede		10,2	10
Situazione della scuola: MI1E012002	Una palestra per sede			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MI1E012002 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MI1E012002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1		2	1,78

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MIIE012002 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante		42	36,4

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:MIIE012002 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti		79,3	71,3

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:MIIE012002 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	19,8		21,44	17,24
Numero di Tablet	0,99		0	0
Numero di Lim	4,95		5,9	2,29

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MI1E012002 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MI1E012002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0		2,44	1,7

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi		22,7	40
	Da 500 a 1499 volumi		27,6	24
	Da 1550 a 3499 volumi		22,7	19,1
	Da 3500 a 5499 volumi		8,6	6,5
	5500 volumi e oltre		18,4	10,4
Situazione della scuola: MIIE012002		Dato mancante		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio, nel corso degli anni, è stato migliorato e ristrutturato, secondo la vigente normativa in campo della sicurezza e in base alle esigenze di bambini e personale che vi lavora. Annualmente vengono programmati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per mantenere alto lo standard richiesto, e per rendere sempre più accogliente e stimolante l'ambiente.</p> <p>La viabilità è migliorata grazie ai lavori per l'expo</p> <p>L'Istituto si trova in un ottimo punto per quanto riguarda il servizio di mezzi pubblici, MM 1-5 nelle vicinanze (Lilla-Rossa)</p> <p>edificio scolastico ben mantenuto e pulito</p> <p>bagni nuovi a misura di bimbo, con doccia per necessità</p> <p>scale, ascensore, elevatore adeguati alle normative</p> <p>n° 15 pc in laboratorio di informatica collegati in rete e serviti da un server interno; tutti collegati alla stampante</p> <p>n° 5 LIM, posizionate nelle classi e abitualmente utilizzate, anche con dvd per lim</p> <p>TV e proiettore di ultima generazione uso sw didattico opensource, uso di cmap, uso scanner e stampante</p> <p>campi da gioco; campo da calcio A7 in erba sintetica, campo pallavolo, campo misto, angolo giochi bambini 0-5 anni</p> <p>palestra-teatro con palcoscenico, sala dell'oratorio per manifestazioni coi genitori</p> <p>in allestimento la biblioteca interna alla struttura, condivisa con l'Infanzia</p>	<p>non si può ampliare la palestra né modificare strutturalmente gli spazi interni</p> <p>Pc necessitano di continua assistenza, eccessivi costi per le uscite dei tecnici informatici</p> <p>corsi di formazione costosi - monte ore eccessivo per le insegnanti</p> <p>dote-scuola e contributo gestionale dei genitori</p> <p>Spazio gioco esterno condiviso con la scuola dell'Infanzia</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		9,2	9,9
	Da 2 a 3 anni		8,1	13,2
	Da 4 a 5 anni		11,9	10,1
	Più di 5 anni		70,8	66,8
Situazione della scuola: MIIE012002	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		10,4	13,1
	Da 2 a 3 anni		18	21,2
	Da 4 a 5 anni		12,6	14,4
	Più di 5 anni		59	51,2
Situazione della scuola: MIIE012002		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Poiché l'Istituto si configura soprattutto come comunità educante, il personale deve condividere la "mission" in quanto scuola Cattolica, basata sui principi del rispetto, accoglienza, condivisione, aiuto, fair play... che caratterizzano una precisa offerta formativa.</p> <p>età dai 30 ai 50 anni del personale</p> <p>ECDL, laurea scienze religiose, diplomi magistrali, scuola magistrale, laurea scienze motorie, laurea filosofia, diploma di musica corale, diploma di bachelor of secondary education (B.S.E.D.)</p> <p>personale religioso di differenti nazionalità</p> <p>personale laico di differenti città italiane come insegnanti di classe e specialisti</p>	<p>Vincoli linguistici</p> <p>Vincoli familiari degli insegnanti</p> <p>alto monte ore extrascolastiche richiesto agli insegnanti</p> <p>progetto: creazione convenzioni con associazioni specialistiche della zona per gli alunni con difficoltà/stranieri affinché forniscano aiuto/riferimento per insegnanti e genitori</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MI1E012002	100,0	96,2	100,0	100,0	85,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	98,2	98,5	98,6	98,6	98,4	94,3	94,4	94,2	94,4	94,5
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MI1E012002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MI1E012002	0,0	0,0	0,0	4,3	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,1	1,3	1,1	0,9	0,8
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIE012002	4,0	5,0	4,3	4,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,9	2,1	1,7	1,5	1,2
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di alunni con profili socio culturali ed educativi a volte anche molto differenti tra loro. Alcuni alunni mostrano difficoltà nella capacità attentiva e disturbi socio-relazionali, disturbi dell'apprendimento e del linguaggio, lenti ritmi di apprendimento. I rapporti scuola famiglia sono generalmente buoni, improntati alla reciproca collaborazione. La scuola per questi alunni si mobilita definendo con la famiglia e l'alunno un percorso didattico personalizzato e flessibile per garantire a ciascuno studente il suo personale successo formativo.</p> <p>nessun abbandono, solo trasferimenti alunni stranieri nei paesi di origine per fine contratto di lavoro o per ricongiungimento coi familiari</p> <p>Colloqui d'equipe coi genitori degli alunni che presentano criticità, al fine di decidere, in accordo con la famiglia ed eventuali specialisti che seguono il bambino, cosa sia meglio fare</p>	<p>Alcune famiglie sembrano avere difficoltà nell'assumere un ruolo rilevante nell'educazione dei propri figli, delegando alla scuola compiti di responsabilità prettamente familiari. In questi casi le famiglie ostacolano il lavoro degli insegnanti, togliendo loro credito educativo.</p> <p>alcuni genitori, pur volendo restare, sono costretti per motivi economici a cambiare scuola, in quanto non possono permettersi la retta nemmeno se agevolata.</p> <p>Altri, i figli di consoli in particolare, vengono trasferiti a nuove destinazioni</p> <p>In alcuni casi, negli alunni emergono vissuti di inadeguatezza sociale e culturale, autostima non positiva, scarsa fiducia e consapevolezza delle proprie potenzialità, prepotente bisogno di attenzione e richiesta di un rapporto interpersonale "esclusivo" tra docente o "in piccoli gruppi"</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

la scuola accoglie studenti provenienti da altre scuole o neo-arrivati da altre città, non adotta criteri di selezione perché c'è un'unica sezione.  
 Gli studenti che si trasferiscono giustificano la richiesta del nulla osta per spostarsi in altre città/paesi in quanto il contratto lavorativo è terminato.  
 Non sempre viene richiesto un colloquio con le insegnanti o le griglie di valutazione dei bambini provenienti da altre scuole.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIE012002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
MIIE012002	n/a		n/a	
MIIE012002 - 2 A		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		-4,3		-6,5
MIIE012002	n/a		n/a	
MIIE012002 - 5 A		-4,7		-6,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
cerchiamo di far regredire le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati nel corso degli anni, anche grazie a interventi personalizzati in classe con ore di compresenza (2 h sett in ogni classe) in cui vengono rafforzati e potenziati gli aspetti didattici trattati.  Vi è fattiva collaborazione tra scuola e oratorio grazie alla proposta di supportare gli alunni bisognosi con uno "spazio compiti" a loro dedicato nel pomeriggio, con l'ausilio di volontari.  vengono proposti e attuati esercizi sulle prove Nazionali	non si riesce a raggiungere un livello uniforme perché ci sono concentrazioni di bambini con problematiche familiari/specifiche che richiedono maggior attenzione  la disparità è in aumento perché è un'unica classe

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

essendo un'unica sezione, l'alta presenza di immigrati, stranieri e bambini con problematiche familiari, influiscono sul rendimento dell'intera classe.

Le classi II e V rientrano nella media nazionale.

Dobbiamo migliorare la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la scuola mira a formare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dei cittadini onesti, per cui punti fermi sono il rispetto delle regole interne alla classe, delle regole dell'Istituto e, conseguentemente, del vivere nella comunità</li> <li>- degli sportivi, per cui da quest'anno sono state indette le "Giulianiadi": tornei sportivi in cui vengono attribuiti premi non solo agli alunni/e che meglio hanno spiccato sportivamente, ma anche a coloro che più hanno rispettato le regole morali che governano questo torneo sportivo: il FAIR PLAY, la COLLABORAZIONE ed il RISPETTO degli ALTRI.</li> <li>- delle persone competenti nelle lingue straniere, perciò la scuola è diventata centro certificato TRINITY, gli studenti nelle ore curricolari si interfacciano con la madrelingua comunicando solo in inglese</li> <li>- delle persone competenti digitalmente, praticando già dalla classe I 2 ore settimanali nel laboratorio di informatica, creando mappe concettuali con cmap (importante anche per il metodo di studio), implementando presentazioni multimediali con PowerPoint</li> </ul> <p>quest'anno è stato svolto in tutte le classi un corso sull'affettività, con due riunioni, iniziale e finale, tra specialisti e genitori (in collaborazione con il consultorio di Milano)</p> <p>ogni insegnante lavora sul consolidamento dello spirito di gruppo/classe, promuovendo anche eventi aggreganti in collaborazione con l'oratorio, per favorire un sano clima di classe e prevenire il bu</p>	<p>il continuo giustificare i propri figli, anche a discapito delle insegnanti e delle regole della scuola, le eccessive richieste dei genitori</p> <p>Da attuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- momenti di rilassamento, quando il clima in classe è troppo teso (corsi specifici di tecniche di rilassamento)</li> <li>- angolo/aula per ipercinetici, con cyclette, materasso morbido, ...</li> </ul> <p>La scuola non ha ancora adottato strumenti specifici, condivisi collegialmente, per il monitoraggio e la valutazione delle competenze chiave degli studenti, come ad esempio l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

alcuni alunni riescono a raggiungere livelli ottimali, grazie anche alla collaborazione attiva delle famiglie.  
Il clima delle classi potrebbe migliorare, per questo sono state progettate le "Giulianiadi", per aumentare il consolidamento del gruppo e dell'intergruppo, il rispetto delle regole, di sè e dell'altro.

Da quest'anno per le classi I, II, III, è stato attuato un corso sull'igiene orale, in continuità con il progetto dello scorso anno "OBIETTIVO ZERO CARIE A 20 ANNI ... PARTENDO DA ORA!" promosso da S.I.D.O. – Società Italiana di Ortodonzia con la collaborazione di Padiglione Italia (che ci ha portato in Expo a settembre 2015) che intende promuovere il binomio salute orale – salute alimentare

Da quest'anno il corso sull'affettività "il cuore va a scuola" è stato proposto a tutte le classi.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
a livello statistico non abbiamo informazioni precise, ma le famiglie con cui abbiamo ancora contatti ci riferiscono la promozione dei figli	a livello statistico non abbiamo informazioni precise

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

sappiamo dalle famiglie che gli alunni usciti, salvo alcuni casi problematici, hanno superato con buoni risultati, alcuni anche ottimi, la classe I della scuola secondaria di primo grado.  
 Le bocciature anche negli anni passati sono state rare.  
 Le famiglie degli alunni uscenti mantengono un rapporto di comunicazione della scuola, spesso passano a salutare maestre e suore.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti		4,7	5,6
	3-4 aspetti		5,8	6,2
	5-6 aspetti		15,8	20,8
	Da 7 aspetti in su		73,7	67,3
Situazione della scuola: MIIE012002	5-6 aspetti			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MIIE012002 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente		85,1	87,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente		84,6	86,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente		84	86,1
Curricolo di scuola per scienze	Presente		79,8	80,9
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente		78,2	79,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante		55,9	61,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente		78,7	79
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante		59,6	58
Altro	Dato mancante		14,4	10,3

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti		6,9	9,1
	3 - 4 Aspetti		21,4	28,2
	5 - 6 Aspetti		33,5	35,1
	Da 7 aspetti in su		38,2	27,6
Situazione della scuola: MIIE012002		3-4 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:MIIE012002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato mancante		79,8	82,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente		62,2	60,2
Programmazione per classi parallele	Dato mancante		56,9	36,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato mancante		48,9	39,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato mancante		75	64,3
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente		82,4	83,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente		45,7	57,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato mancante		49,5	59
Altro	Dato mancante		10,6	6,3

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita', al quale integrano l'educazione alla cittadinanza, le competenze sociali e civiche, promosse anche dai tornei sportivi "Giulianiadi" indetti a partire da quest'anno, dalle visite dei vigili (ed.stradale) e dall'educazione alimentare/igiene orale e viene valorizzata la cura della sfera emotiva: in particolar modo la gestione del conflitto nel rapporto con gli altri. (corso tenuto da psicologhe esterne)</p> <p>Tali proposte curriculari ed extracurriculari sono orientate a stimolare e supportare la diversificazione delle esperienze di apprendimento che includono, oltre all'approfondimento delle singole discipline, anche lo sviluppo di competenze trasversali; in particolare sono proposti laboratori di L2, strumento, produzione multimediale, progetto lettura.</p> <p>Due volte l'anno viene rilasciato un pagellino nel quale sono indicate le competenze chiave raggiunte ed il comportamento adottato nei differenti ambiti disciplinari (le competenze chiave riguardano: imparare ad imparare, progettare, comunicare, partecipare e collaborare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, trovare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare le informazioni)</p> <p>Sono migliorati i punti di incontro/scambio dell'intero collegio docenti che si riunisce anche con le insegnanti della scuola dell'infanzia</p>	<p>Da creare un modello per individuare quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire, sia per l'infanzia che per la primaria.</p> <p>La scuola non ha ancora individuato specifici traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni.</p>

**Subarea: Progettazione didattica****3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate in entrata-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		44,2	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		6,5	8
	Prove svolte in 3 o più discipline		49,4	48,3
Situazione della scuola: MIIE012002		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova		45,3	44,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		2	4,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		52,7	51,2
Situazione della scuola: MIIE012002	Nessuna prova			

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		41,4	43,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		3,3	5,4
	Prove svolte in 3 o più discipline		55,3	51,6
Situazione della scuola: MIIE012002		Nessuna prova		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti effettuano una programmazione periodica in collaborazione con la Coordinatrice Didattica e gli insegnanti specialisti, con cadenza mensile.</p> <p>Gli specialisti innalzano la qualità dell'insegnamento, lavorando in coordinamento con l'insegnante di classe, in quanto contribuiscono in modo significativo ad ampliare l'orizzonte culturale dell'alunno e ad orientarne la vocazione personale valorizzandone i talenti.</p> <p>Viene effettuata una progettazione delle unità didattiche per il potenziamento delle competenze, anche nelle attività extra-curricolari.</p> <p>Vengono fissati periodici incontri con i genitori, (2 volte l'anno per la consegna del pagellino) interessandoli ai problemi formativi e condividendo con essi la responsabilità dell'educazione dei loro figli. (patto di corresponsabilità firmato a inizio anno)</p> <p>Vengono svolti saggi di fine anno, recite di Natale in base al progetto didattico adottato per l'anno in corso</p>	<p>Non abbiamo classi parallele, poiché unica sezione, per cui viene meno la progettazione di itinerari comuni e la programmazione per classi parallele</p> <p>la realtà della scuola è piccola, per cui è difficile costituire gruppi di riferimento (es: riferimento DSA, gruppo CTI, GLI)</p> <p>occorre programmare lavori a classi aperte e/o di livello</p> <p>occorre condividere il metodo di studio, omologato per le classi e basato su mappe, schemi</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>all'inizio dell'anno scolastico vengono somministrate le prove di ingresso, nell'arco di una settimana preventivamente stabilita e comunicata ad alunni e famiglie</p> <p>Due volte l'anno, in concomitanza col termine del quadrimestre, vengono effettuate le prove di valutazione, preventivamente stabilita e comunicata ad alunni e famiglie anche tramite il sito della scuola</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, e inserite nella programmazione annuale di ogni classe.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze (pagellino).</p> <p>La scuola ha adottato "il patto educativo" che sancisce una stretta alleanza tra scuola-famiglia-alunno, che è parte integrante del regolamento di istituto e viene consegnata sia alle famiglie e fatta firmare, sia agli alunni per esser commentata in classe.</p> <p>La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito di alcune criticità emerse a particolari studenti tramite screening con specialista esterno, con conseguente colloqui con le famiglie</p>	<p>non avendo classi parallele, non sono state concepite prove strutturate in itinere. Non sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>Non vengono utilizzati strumenti quali rubriche di valutazione o prove autentiche.</p> <p>Evidente difficoltà a colloquiare coi genitori per comunicare eventuali criticità: si denota grande fatica da parte delle famiglie nell'accettare la situazione problematica del figlio/a</p>
--	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

I docenti hanno 2 momenti di incontro annuali per condividere i risultati della valutazione, in tale occasione vengono predisposte delle tavole sinottiche relative a voti/giudizi di ogni singola disciplina, comprensive delle valutazioni del primo quadrimestre e del calcolo delle medie dei voti assegnati

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa (musica, teatro, ginnastica, informatica, maggior n° di ore settimanali di inglese e conversazione con un madrelingua 1 volta a settimana) sono inserite nel progetto educativo di scuola

Le insegnanti di classe hanno frequentato un corso di 20 ore sulla gestione di alunni problematici e la loro inclusione nella classe, anche se sarebbe da approfondire con opportuni corsi di formazione il discorso delle competenze e sui BES

Le attività ed i progetti che rientrano nell'ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con la progettualità d'istituto. In particolare, per migliorare le competenze civiche e di cittadinanza, è stato introdotto il torneo sportivo e di fair-play "Giulianiadi"

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		63	61,6
	Orario ridotto		16,8	18,6
	Orario flessibile		20,2	19,8
Situazione della scuola: MIIE012002	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MIIE012002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		54,3	54,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante		61,2	46,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		3,2	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		19,7	16,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		3,7	6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIE012002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante		26,1	38,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		80,3	70,1
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		3,7	5,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		1,6	2,3

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali: sala video, laboratorio di informatica, palestra, giardino, angolo lettura, campi da gioco esterni</p> <p>la scuola cura molto la presenza di supporti didattici collegati in rete, ha a disposizione materiale per lavori artistico-espressivi, in sala di informatica sono presenti n° 15 pc collegati in rete e un videoproiettore, 5 LIM installate in ogni classe</p> <p>l'insegnante di informatica cura l'aggiornamento e la funzionalità dei pc, in collaborazione con un centro di assistenza software/hardware, oltre che la scelta dei software educativi opensource più idonei. Utilizza le LIM nelle classi</p> <p>Una società esterna cura l'efficienza dei computer/server/collegamenti della rete interna</p>	<p>manca una biblioteca e una bibliotecaria e un'aula per un laboratorio scientifico per mancanza di spazi.</p> <p>Una palestra di dimensioni regolamentari fornita di adeguata attrezzatura</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## 3.2.c Uso dei laboratori

## 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MIIE012002 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100		72,18	65,81
Percentuale di laboratori con responsabile	0		56,11	58,46

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MIIE012002 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100		63,18	60,26

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la scuola è dotata di una sala informatica, con n° 15 postazioni di computer collegati in rete, e al web, con i quali si esegue una didattica di insegnamento e di rafforzamento utilizzando sw opensource di differenti ambiti disciplinari. Già dalla classe I si praticano 2 ore settimanali al pc.</p> <p>Viene utilizzato il sw Cmap per la creazione di mappe concettuali multimediali, che possono costantemente essere ristrutturate ed utilizzate anche a casa/ovunque, poiché salvare sul server di cmap.</p> <p>La scuola collabora con la casa editrice Federico Motta Editore per il progetto "W.E.B.- web, educazione e banche dati</p> <p>Da quest'anno, grazie alla campagna promossa da Esselunga, abbiamo installato 2 LIM</p>	<p>necessario corso LIM alle insegnanti</p> <p>in previsione corso per animatore digitale</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MIIE012002 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante		5,5	8,2
Un servizio di base			18,3	24,6
Due servizi di base			36,6	29,1
Tutti i servizi di base			39,6	38,2

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:MIIE012002 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante		64	78,1
Un servizio avanzato			27,4	18,2
Due servizi avanzati			8,5	3,4
Tutti i servizi avanzati			0	0,2

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MIIE012002 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X		97,4	96,3
Nessun provvedimento			0	0,5
Azioni interlocutorie			0,7	0,1
Azioni costruttive			0,7	0,8
Azioni sanzionatorie			1,3	2,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIE012002 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio			62	70,4
Nessun provvedimento			0,6	1
Azioni interlocutorie			5,5	3,5
Azioni costruttive			4,9	3,5
Azioni sanzionatorie			27	21,7

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIE012002 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio			93,5	92,6
Nessun provvedimento			0	0,5
Azioni interlocutorie			0,6	0,7
Azioni costruttive			1,3	1,6
Azioni sanzionatorie			4,5	4,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIE012002 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio			78,1	75,3
Nessun provvedimento			0	0,9
Azioni interlocutorie			6	4,8
Azioni costruttive			2,6	3,6
Azioni sanzionatorie			13,2	15,4

#### Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali: assegna ruoli e responsabilità agli alunni per la cura della propria aula e degli spazi comuni. Promuove la solidarietà con raccolte di vario genere per le emergenze nazionali o internazionali anche in collaborazione con la Parrocchia. Riflessioni sul senso di legalità anche con lezioni pratico/teoriche impartite dai vigili urbani e per lo sviluppo della responsabilità civile con i vigili del fuoco. La scuola è iscritta al progetto R-generation per la raccolta di materiali plastici sostenuta dal comune di Milano e dall'Amsa.

Da quest'anno ha indetto le Giulianiadi: Tematica fondamentale è "il Rispetto di sé, degli altri, degli spazi, dei tempi" (tema già Trattato da FIGC e MIUR a.s.2015/16) ma anche il "rispetto delle regole sportive". Al termine della settimana sportiva avverranno le premiazioni ufficiali, durante le quali potranno presenziare anche i genitori. Gli Indicatori del torneo sono: IL RISPETTO e la LEALTÀ- FAIR PLAY -"chi gioca lealmente è sempre vincitore" (tratto dal Codice di Etica Sportiva del Consiglio d'Europa 1992)

Dal torneo si evincono le regole del CURRICOLO dello sportivo, che saranno oggetto della premiazione, perché osservando i principi sportivi, si salvaguardano la funzione popolare, educativa, sociale e culturale dello sport.

Avviato il progetto raccordo: scambio tra bambini di 5 anni (remigini) e gli alunni uscenti di V che divengono i loro tutor

anche se la scuola cerca di insegnare il rispetto, la condivisione e la collaborazione, alcuni genitori si dimostrano non in linea con i principi attuati dalla scuola

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento di quasi tutti gli studenti, anche se permangono alcuni casi di difficoltà. La scuola è riuscita ad ottenere 5 LIM collegate in tutte le classi, ma gli insegnanti devono prender confidenza col nuovo strumento, anche tramite un corso specifico. Gli integrano la propria spiegazione con alcuni elementi strutturati e non, che favoriscono la multisensorialità, in modo da soddisfare i diversi tipi di intelligenza (H.Gardner): si utilizzano libri, pc, video, interventi anche di genitori esperti (ad es. medici, artigiani vari.), LIM con particolari filmati in base alle esigenze.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MIIE012002 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente		69,1	63,6
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante		51,1	38
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente		90,4	80,9
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Dato mancante		4,3	4,8
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione				

#### Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Nella stesura del Piano Didattico Personalizzato partecipano gli insegnanti curricolari, la Coordinatrice Didattica, gli specialisti e viene aggiornato con regolarità. Il team dei docenti, dopo un'attenta osservazione, individua potenzialità e criticità, redige i PDP per coloro che hanno particolari difficoltà.</p> <p>Durante l'anno è stato effettuato un corso di formazione di 20 ore tenuto da FONDER per la gestione degli alunni con difficoltà di apprendimento/comportamento. In tale corso l'esperto formatore ha aiutato i docenti circa i diversi casi di alunni BED e DSA che hanno in classe.</p> <p>Vengono predisposte uscite, come la Scuola Natura, gite, attività teatrali volte all'inclusione degli studenti nel gruppo dei pari; attività su temi interculturali anche in collaborazione con la parrocchia (es.: festa delle genti...)</p> <p>Si è infatti instaurata un'ottima sinergia tra scuola/parrocchia/diocesi/territorio anche per quanto riguarda l'accoglienza dei musulmani</p> <p>Vengono utilizzati software didattici educativi opensource per ampliare l'inclusione e potenziato l'intervento di specialisti</p> <p>Il personale docente religioso proviene da paesi extraeuropei, ciò rappresenta un punto di forza per l'accoglienza, l'aiuto ed il sostegno alle famiglie svantaggiate straniere</p> <p>vengono utilizzati Settembre e Giugno per colmare le lacune</p>	<p>Non vengono predisposti corsi specifici di lingua italiana perché spesso gli alunni che arrivano da altri paesi frequentano la scuola dell'infanzia, e vengono aiutati e facilitati da insegnanti religiose di varie nazionalità presenti nella scuola.</p> <p>Formazione differente tra i docenti riguardo all'accoglienza dei disabili e all'uso di una didattica inclusiva.</p> <p>Si evidenziano difficoltà nella valutazione dei BES.</p> <p>Numero insegnanti di sostegno inferiore al fabbisogno.</p>
--	---

### Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:MIIE012002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente		68,1	60,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		23,4	13,4
Sportello per il recupero	Presente		8	10,8
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante		11,2	19,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante		31,4	28,1
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante		11,2	26
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante		50,5	58,3
Altro	Dato mancante		11,2	9

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIE012002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente		54,8	49,2
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		21,3	12
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente		25	25,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente		42,6	32,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante		13,8	26
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente		47,9	48,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Dato mancante		26,6	36,4
Altro	Dato mancante		4,8	3,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, vengono predisposti dei gruppi di potenziamento, in ore di compresenza, all'interno dei quali viene programmata un'attività laboratoriale specifica (individualizzata, a coppie ed in gruppo)

In aula gli studenti con maggiori difficoltà vengono affiancati a studenti-tutor, vengono responsabilizzati con incarichi specifici, sono affiancati con maggior riguardo dall'insegnante.

E' stato introdotto il progetto "maestra per un giorno", per responsabilizzare, sensibilizzare e stimolare gli studenti con maggiori difficoltà, a recarsi in classi inferiori e diventare il "maestro". Egli deve programmare la sua lezione, includendo anche strumenti digitali, creando un PPT da visionare con la LIM

Vengono programmati interventi collaborativi con centri logopedici.

Introdotta attività per il potenziamento: corso Trinity, per la lingua inglese.

Sono previste forme di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà tramite prove scritte/orali/pratiche semplificate che confluiscono, poi, in un pagellino intermedio

La scuola accoglie studenti con situazioni sociali e familiari svantaggiate, per cui si programmano interventi personalizzati o colloqui con le famiglie

Abilità potenziate anche tramite recite teatrali, saggi, laboratori, mostre dei lavori effettuati

Ci si avvale dell'intervento di insegnanti specialisti nelle varie discipline curriculari e non

Sono più frequenti gli interventi per il recupero confronto a quelli per il potenziamento delle abilità, che abbisognano di una programmazione più dettagliata.

Si predilige azione frontale, dove le TIC nella didattica ancora non sono pienamente valorizzate

Sono presenti casi BES, che richiedono una maggiore attenzione speciale a causa dello svantaggio sociale e culturale in cui vivono ma anche casi di difficoltà dei bambini che vengono segnalati alle famiglie

Da stringere una collaborazione con associazioni educative che ci aiutino con i casi BES o di difficoltà

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività svolte il venerdì pomeriggio per il recupero degli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono adeguate, ma dovrebbero essere maggiormente potenziate; così come ci dovrebbe essere una maggior progettazione delle attività extra-curricolari per il potenziamento. Dovremmo valorizzare maggiormente l'utilizzo delle TIC  
In questa giornata il corpo docenti effettua delle rotazioni di turni, per fare in modo che ogni insegnante fornisca il suo personale contributo/esperienza al recupero delle difficoltà.  
Da definire con maggior rigore gli obiettivi educativi per questi studenti

Vengono utilizzati Settembre e Giugno (dopo la data indicata come termine delle lezioni) per colmare le lacune.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MIIE012002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante		88,3	89,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente		67	76,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente		87,8	88,6
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente		66,5	69,5
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante		68,6	68,5
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente		74,5	57,7
Altro	Dato mancante		11,2	6,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>viene promosso il colloquio tra insegnanti dei due gradi di scuola per avere punti di raccordo, due volte l'anno l'intero corpo docente si riunisce, inoltre condividono gli stessi corsi di formazione</p> <p>i bambini di infanzia e primaria condividono il giardino, per cui si conoscono già e possono già vedere le loro future insegnanti; inoltre condividono con la scuola primaria la sala video, per cui anche gli ambienti non sono a loro estranei</p> <p>i bambini di infanzia e primaria condividono alcuni momenti formativi di carattere religioso, in cui interviene anche il Parroco e interventi con specialisti (Vigili urbani, del fuoco) Essi condividono feste di carnevale, di Natale, il presepe, alcune uscite didattiche e ludiche (castagnata, gita fine anno...)</p> <p>E' stato istituito il progetto RACCORDO: 3 incontri tra alunni di V e remigini, in cui i "grandi" divengono tutor dei più piccoli, mostrano loro gli ambienti, le insegnanti e svolgono insieme semplici attività didattiche e artistico-manuali. Tale progetto mira ad agevolare la transazione dei bambini da un grado all'altro di scuola.</p>	<p>non viene fatto nessun incontro tra insegnanti di diversi ordini di scuola per la formazione delle future classi, in quanto c'è un'unica sezione.</p> <p>Non vengono frequentati corsi di formazione presso strutture pubbliche con altri insegnanti di altri ordini di scuole o realtà differenti, perciò manca il confronto.</p> <p>Nel progetto raccordo si potrebbe prevedere un incontro in sala PC e/o una caccia al tesoro per la scoperta dei nuovi ambienti</p> <p>la scuola non monitora con particolari tabelle di registrazione i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, ma si affida solo ai colloqui con i genitori</p>

**Subarea: Orientamento**

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le classi hanno effettuato un corso sulle emozioni e sull'affettività intitolato "il cuore va a scuola", con psicologhe</p> <p>Viene effettuato settimanalmente il corso di musica in cui si impara a suonare uno strumento, si canta in coro</p> <p>grazie all'educazione teatrale, oltre ad imparare a recitare davanti ad un pubblico, i ragazzi imparano a conoscersi, muoversi, superare la timidezza, la paura e l'incertezza e sviluppano le proprie inclinazioni. In tale azione sono coinvolte tutte le classi e i due ordini.</p> <p>Da quest'anno è stato introdotto il "maestro per un giorno", in cui gli alunni di V divengono maestri dei ragazzi di I, II, III, IV, predisponendo i materiali per spiegare la lezione alla classe, con il supporto multimediale della LIM</p> <p>nel territorio sono presenti scuole primarie di secondo grado con differenti indirizzi, come quello musicale, che la scuola aiuta a scegliere.</p>	<p>non vengono promosse attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo, ma nei colloqui individuali con i genitori vengono indicate le attitudini principali degli allievi</p>

**Subarea: Alternanza scuola - lavoro**

## 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la scuola ha stretto collaborazione con un centro di psicologia, che tiene un corso sulle emozioni a tutte le classi e fornisce supporto alle famiglie che ne fanno richiesta (link inserito nell'home page del sito)</p> <p>Viene effettuato settimanalmente il corso di musica in cui si impara a suonare uno strumento, si canta in un coro</p> <p>grazie all'educazione teatrale, oltre ad imparare a recitare davanti ad un pubblico, i ragazzi imparano a conoscersi, muoversi, superare la timidezza, la paura e l'incertezza e sviluppano le proprie inclinazioni. In tale azione sono coinvolte tutte le classi e i due ordini.</p> <p>nel territorio sono presenti varie scuole primarie di secondo grado con differenti indirizzi, come quello musicale.</p>	<p>non vengono promosse attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo, ma nei colloqui individuali con i genitori vengono indicate le attitudini principali degli allievi</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, però ricerca le informazioni dei successi/insuccessi scolastici parlando con i genitori degli ex-allievi

La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, pur sempre coinvolgendo le famiglie. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere soddisfacente.

Ha migliorato la continuità tra i due ordini di scuola tramite la programmazione di 3 incontri in cui si svolgono attività artistico-manuali tra alunni di V e remigini, in compresenza delle insegnanti di infanzia e primaria.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come "Scuola Cattolica" si ispira nella Sua azione educativa e culturale, al messaggio evangelico e si sente in sintonia con il magistero della Chiesa e la Sua missione salvifica.</p> <p>Per assolvere la nostra missione ci impegniamo a creare intorno agli alunni un ambiente sereno, familiare e aperto, ad assicurare un'adeguata preparazione nelle discipline umanistico- culturali, ad offrire varie attività integrative atte a stimolare la ricerca del proprio miglioramento umano, religioso, culturale, sportivo, civico</p> <p>Poiché vogliamo essere aperte ai più urgenti bisogni locali, le nostre scuole sono accessibili a tutti i ragazzi, di qualsiasi condizione sociale e credo religioso.</p> <p>Nel piano pastorale parrocchiale viene dato largo spazio alla nostra scuola ed alla sua azione educativa e assistenziale per soddisfare i bisogni dei meno abbienti del territorio</p>	<p>Meno nota è l'azione educativo/didattica e la missione della scuola alle famiglie che non frequentano l'oratorio e la Chiesa strettamente collegati alla scuola</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Verifiche formative che si svolgeranno contestualmente nel percorso di insegnamento/apprendimento con lo scopo di ottenere informazioni per orientare ed adattare il processo formativo.</p> <p>Verifiche sommative che serviranno ad accertare se le competenze che caratterizzano il curriculum sono state acquisite e permettono quindi la certificazione delle competenze.</p> <p>L'anno scolastico si divide in due pagellini (prima metà di Novembre e prima metà di Aprile) e di due quadrimestri: il primo da Settembre a Gennaio, il secondo da Febbraio a Giugno; al termine di ciascun quadrimestre viene consegnato alle famiglie il "documento di valutazione".</p> <p>Colloqui mensili con i genitori.</p>	<p>a volte si hanno difficoltà di incontro/comunicazione con le famiglie</p> <p>potrebbero essere meglio pianificati i momenti di incontro tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- insegnanti di classe e specialisti</li> <li>- famiglie e specialisti</li> </ul> <p>riguardo all'andamento degli alunni/figli, con stesura di una breve relazione sul contenuto dell'incontro</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

#### 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:MIIE012002 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0		5,51	13,08
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	100		43,78	37,06
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100			
Percentuale di ore non coperte	100			

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:MIIE012002 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0			
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	n.d.			

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una suddivisione degli incarichi, che vengono assolti dal corpo docente: responsabili editoria, gite, piscina, teatro.  per la definizione degli incarichi del personale ATA, la scuola dispone di un unico elemento, che assolve agli incarichi di segreteria.	Potrebbe esser maggiore e più chiara la suddivisione dei compiti-incarichi di responsabilità, coinvolgendo l'intera equipe docenti, incentivarli maggiormente per la responsabilità e l'impegno richiesti ulteriormente

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, condivise e accettate durante il Collegio Docenti. Per la realizzazione di progetti previsti nel PTOF, che riguardano il successo formativo, l'educazione ai sentimenti, l'educazione allo sport e alla salute	In itinere può variare l'acquisto di materiali specifici, poiché sono state valutate prioritarie altre attività, per cui vengono ripartite diversamente le risorse economiche  Non tutti i genitori pagano la retta con regolarità, diversi hanno la riduzione ed altri terminato il ciclo, non saldano il debito e il MIUR non versa regolarmente i contributi, che sono rimasti invariati dal 2000 Le disponibilità economiche non sono sufficienti per coprire le spese di realizzazione dei progetti, che gravano sulle famiglie.  alcuni genitori, pur scegliendo la scuola cattolica, non condividono la missione e le priorità

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha ben chiara la sua missione e le sue priorità, esplicitate nel PTOF, ma non sempre condivise dai genitori che scelgono questa scuola cattolica per altre motivazioni (comodità, orario flessibile, giugno luglio e settembre garantiti, ...) Non tutti i compiti sembrano chiari e funzionali all'organizzazione delle molteplici attività.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIIE012002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1		5,44	3,77

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIE012002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0		1,05	0,66
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0		0,29	0,22
Aspetti normativi	0		0,93	0,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1		0,39	0,44
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0		0,22	0,25
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0		0,55	0,41
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0		0,87	0,67
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0,01	0,03
Temî multidisciplinari	0		0,21	0,24
Lingue straniere	0		0,34	0,17
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0		0,23	0,2
Orientamento	0		0,11	0,06
Altro	0		0,49	0,41

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MIIE012002 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0		2,1	1,65
Finanziato dalla rete di ambito	0		0,2	0,15
Finanziato dalla rete di scopo	0		0,02	0,08
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0		0,38	0,18
Finanziato dal singolo docente	0		1,27	1,05
Finanziato da altri soggetti esterni	1		1,52	1,4

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il coll. docenti dell'Istituto ha definito che la scuola promuove la formazione per:

- curriculum e competenze,
- bisogni educativi speciali (BES, DVA, DSA)
- rapporto scuola-famiglia: come costruire efficacemente i rapporti e la comunicazione
- disturbi del comportamento
- uso delle nuove tecnologie
- bes
- valutazione
- privacy
- registro elettronico

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcune tematiche andrebbero approfondite maggiormente

Partecipare a corsi di formazione sulle TIC x avere un differente approccio alla metodologia più coinvolgente e accattivante agli occhi degli alunni, da attuare a partire da settembre 2017

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze/esperienze del personale in apposite cartelle individuali (attestati, curricula, documenti)

si utilizzano le risorse umane in base al proprio percorso di studio/esperienza/provenienza nazionale/bagaglio culturale

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La gestione delle risorse umane in base al proprio percorso di studio/esperienza potrebbe essere migliore

La scuola non dispone di un data-base che contenga le informazioni del personale

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro		6,1	11
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti		15	19
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti		27,8	25,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più		51,1	44,1
Situazione della scuola: MI1E012002	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIIE012002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	Presente		43,6	45,7
Temi disciplinari	Dato mancante		59,6	49
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante		48,9	39,9
Raccordo con il territorio	Presente		57,4	53,2
Orientamento	Dato mancante		52,7	41,6
Accoglienza	Dato mancante		47,3	39,6
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante		74,5	71,6
Curricolo verticale	Presente		26,1	23,3
Inclusione	Dato mancante		36,2	28,3
Continuita'	Presente		64,4	59,5
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente		84	67,3

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti organizzano gruppi di interclasse quando condividono le medesime uscite didattiche o per progetti ("progetto Lettura" interclasse per IV e V o per II e III) che consiste nel condividere la lettura di un unico testo per poi trovarsi a dibattere, a fare lavori condivisi. Ciò implica attività di programmazione tra gruppi di docenti</p> <p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici: laboratorio di informatica, direzione, sala video, sala riunioni</p> <p>La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è adeguata, il clima è collaborativo</p> <p>i materiali didattici disponibili sono vari (dispense, libri, guide, giornali, abbonamenti a riviste specializzate, fotocopiatrice e scanner, internet, registratori), compresi quelli prodotti dai docenti stessi, che vengono condivisi</p> <p>nella scuola dell'infanzia, invece, vengono svolte attività creando gruppi eterogenei e/o omogenei per età</p>	<p>Raramente gli insegnanti organizzano gruppi di lavoro paralleli, poiché la scuola dispone di un'unica sezione</p> <p>Proprio per questo, a volte manca lo stimolo al confronto</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola realizza iniziative formative per i docenti su differenti tematiche fondamentali per lavorare con i bambini e per collaborare con le loro famiglie. I singoli docenti producono materiali di buona qualità che vengono poi fatti utilizzare dai colleghi, modificandoli in base alle esigenze. Lo scambio e il confronto tra docenti non appare ancora soddisfacente, poiché chiamati ad organizzare/programmare molteplici attività.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete		64,1	65,7
	1-2 reti		26,1	26,8
	3-4 reti		8,2	5,9
	5-6 reti		1,6	1
	7 o piu' reti		0	0,6
Situazione della scuola: MIIE012002		Nessuna rete		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		88,6	90,1
	Capofila per una rete		11,4	8,6
	Capofila per più reti		0	1,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MI1E012002	Dato mancante			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		36,4	45
	Bassa apertura		4,5	2,2
	Media apertura		13,6	10,5
	Alta apertura		45,5	42,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MI1E012002	Dato mancante			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MIIE012002 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	Dato mancante		18,6	20,3
Regione	Dato mancante		14,3	14,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	Dato mancante		20	16,9
Unione Europea	Dato mancante		1,4	4,9
Contributi da privati	Dato mancante		8,6	8,1
Scuole componenti la rete	Dato mancante		28,6	30,1

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIE012002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	Dato mancante		66	66,2
Per accedere a dei finanziamenti	Dato mancante		64,9	66,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	Dato mancante		94,1	93,9
Per migliorare pratiche valutative	Dato mancante		64,4	68,5
Altro	Dato mancante		68,1	68,6

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MI1E012002 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MI1E012002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Dato mancante		14,3	16,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Dato mancante		7,1	11,2
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante		47,1	37,7
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Dato mancante		12,9	14
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	Dato mancante		15,7	19
Progetti o iniziative di orientamento	Dato mancante		7,1	6,5
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Dato mancante		12,9	5,7
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Dato mancante		11,4	13,2
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Dato mancante		0	1
Gestione di servizi in comune	Dato mancante		2,9	3,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Dato mancante		5,7	4,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Dato mancante		21,4	22,9
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	Dato mancante		5,7	6,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Dato mancante		0	1,6
Altro	Dato mancante		8,6	6,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		20,1	34,1
	Bassa varietà (da 1 a 2)		23,9	27,2
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		44	31,4
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		12	6,8
	Alta varietà (piu' di 8)		0	0,5
Situazione della scuola: MI1E012002	Accordi con 1-2 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIE012002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante		21,3	17,5
Universita'	Dato mancante		51,1	33,3
Enti di ricerca	Dato mancante		6,9	4
Enti di formazione accreditati	Dato mancante		31,4	22,5
Soggetti privati	Dato mancante		12,8	11
Associazioni sportive	Dato mancante		35,1	27,5
Altre associazioni o cooperative	Presente		47,9	35,3
Autonomie locali	Dato mancante		48,9	31,2
ASL	Presente		17	14,7
Altri soggetti	Dato mancante		10,1	10,2

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MIIE012002 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIE012002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante		47,3	39,6

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Accordo/convenzione con il Comune di Milano per la mensa alla scuola dell'Infanzia e per l'appoggio a società di servizi per la ricerca e fornitura di un educatore (coop. Azzurra)</p> <p>Iscrizione alla FISM nazionale regionale</p> <p>iscrizione all'AMISM</p> <p>collaborazione con Università Cattolica</p> <p>corsi effettuati con FONDER e Professional Academy, FISM e AMISM</p> <p>Rete di scuole cattoliche internazionali legate all'ordine dei Servi di Maria</p> <p>Stretta collaborazione con il Consultorio di Milano, per il corso sulle emozioni rivolto a tutte le classi</p>	<p>Alte spese a cui far fronte, dovendo ridestinare le risorse economiche di cui la scuola dispone</p> <p>Non viene effettuato un monitoraggio circa le conseguenze (positive o negative) dei progetti didattici attuati/attività svolte.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, delle Norme Disciplinari, del Patto di corresponsabilità, nella "carta dei diritti e dei doveri", nella disciplina ottenuta anche tramite l'applicazione di sanzioni.</p> <p>La scuola realizza interventi e progetti rivolti a genitori e alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- corso sulle emozioni</li> <li>- corso di disostruzione pediatrica</li> <li>- corso sull'utilizzo del defibrillatore e rianimazione cardio-polmonare</li> <li>- formazione umana e religiosa rivolta ai genitori e alunni, in collaborazione con la parrocchia.</li> </ul> <p>Offre alle famiglie un punto d'ascolto psicologico, pubblicizzato sul sito con un link diretto a cui risponde l'associazione.</p> <p>la scuola dispone di un sito, della mail, e della pec. Utilizza il registro elettronico SEGREMAT.</p>	<p>La scuola possiede il registro elettronico, ma è ancora esclusa la possibilità in interfacciarsi direttamente con le famiglie, per ora la scuola dispone di un sito e della mail</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Anche se attuate e strette collaborazioni con soggetti esterni, la scuola non è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.  
Le collaborazioni attivate sono integrate in maniere adeguata all'offerta formativa.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare le abilità funzionali allo studio: individuare informazioni, sintetizzare, acquisire una terminologia specifica, fare schemi o mappe	aiutare gli alunni ad acquisire un metodo di studio e maggior sicurezza/autonomia nel lavoro individuale.
		avendo molti extracomunitari, con patrimonio lessicale differente e povero, verranno promosse attività orali di letto-scrittura x ampliare il lessico	avendo molti extracomunitari, sappiano scrivere testi corretti in ortografia, chiari e coerenti. Sappiano capire/usare vocaboli fondamentali
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	aiutare gli studenti ad affrontare con meno ansia e distrazione le prove Invalsi, in modo da poter avere risultati migliori	avere un miglior feed-back nei risultati delle prove nazionali
		dedicare un maggior numero di ore alle prove invalsi in modo continuativo per tutto il quinquennio	avere un miglior feed-back nei risultati delle prove nazionali
✓	Competenze chiave europee	portare gli alunni ad aver chiare le componenti base del vivere sociale	Far sì che gli alunni acquisiscano un modo di vita appropriato e coscienzioso nel collettivo
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

PRIORITA':

1 - Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2 - Monitoraggio dei risultati scolastici

Le priorità relative alle competenze chiave e di cittadinanza sono legate alla mancanza di strumenti specifici per il monitoraggio e la valutazione delle competenze chiave.

Da costituire uno strumento per la valutazione adeguata alle competenze chiave e di cittadinanza.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	

	Ambiente di apprendimento	Migliorare l'ambiente con l'introduzione e l'utilizzo sistematico delle TIC nella didattica, da parte dell'intero corpo docente.
	Inclusione e differenziazione	Invogliare gli alunni all'uso degli strumenti multimediali, facendogli creare Presentazioni multimediali, mappe multimediali da presentare alla classe  individuare un tutor per supportare gli studenti in difficoltà supportare le attività di rafforzamento per gli studenti in difficoltà, predisponendo ore di compresenza e attività ad hoc
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli esiti degli studenti dipendono anche dall'ambiente di apprendimento: più è stimolante e maggiori risultati si possono ottenere. Perciò si cerca di orientare i docenti all'uso sistematico delle TIC, integrandole nella quotidianità.  
 La scuola promuove l'idea di alunno competente, responsabile, promotore del proprio processo di apprendimento.  
 Da definire un curriculum verticale per i due ordini di scuola, una griglia di valutazione e monitoraggio delle competenze sociali, di cittadinanza.